

REPOWER BOTTEGONE CONTRORELAZIONE DEL COMITATO IN REGIONE

«Trecento no alla centrale a metano»

IL COMITATO di Bottegone-Badia-Agliana ha consegnato alla Regione Toscana (sezione impatto ambientale), una relazione molto articolata contenente le controdeduzioni alle osservazioni presentate e risposte alle integrazioni richieste dalla Regione sulla centrale Repower, unitamente a circa altre 300 osservazioni di cittadini contro la centrale stessa.

«In questo periodo — sottolinea il comitato in una nota — l'Italia è in una morsa di gelo che sta richiedendo ogni giorno una notevolissima quantità di metano ad uso riscaldamento domestico, mettendo sempre più in evidenza la nostra dipendenza da paesi come Russia, Libia, Algeria. Le scorte si stanno assottigliando e a livello ministeriale sono già stati

PROBLEMA SCORTE

«Dopo l'ultima crisi appare ancora più assurdo pensare di produrre energia col gas»

presi provvedimenti per ridurre le forniture di metano alle industrie per non privarne le abitazioni. Se la centrale Repower fosse già in attività, ora dovrebbe essere spenta per non privare del prezioso gas le famiglie della città di Pistoia».

«E' vero che le temperature sono al di sotto delle medie stagionali — prosegue il comitato — ma è anche vero che questi provvedimenti e l'allarmismo mediatico arrivano dopo poco più di una setti-

mana. Quanto potremmo andare avanti in queste condizioni?».

Sempre secondo il comitato «questa situazione, sta rendendo sempre più espliciti alcuni punti fondamentali meno visibili in situazioni di perfetta normalità: quanto il riscaldamento domestico in Italia si basi oggi sul metano; quanto L'Italia sia dipendente dai paesi stranieri, quanto questo gas stia diventando prezioso. Tutto ciò non fa che rafforzare la nostra idea di quanto sia assurdo, al giorno d'oggi, soltanto pensare di produrre energia elettrica bruciando metano e quanto non sia accettabile costruire a Pistoia una centrale termoelettrica che consumerebbe metano quanto «sei città di Pistoia» messe insieme».

Patrizio Ceccarelli



EX RADICIFIL Nell'area dell'ex industria chimica dovrebbe sorgere una nuova centrale a metano